

**SCUOLA MEDIA SERRAVALLE
CIRCOSCRIZIONE II
CLASSE II B
Anno scolastico 2005 - 2006**

**DISCIPLINE COINVOLTE:
Italiano - Storia**

**PERIODO
Ottobre - Novembre**



VITA DA CAVALIERI

PREMESSA

Questa unità di apprendimento, sviluppata all'interno del programma di storia integrato con elementi di letteratura, è nata con lo scopo di aiutare i ragazzi ad approfondire le conoscenze relative agli eventi che hanno caratterizzato un periodo di profonde trasformazioni indicato dagli storici come Basso Medioevo; nello specifico ho voluto focalizzare l'attenzione sulle Crociate e sugli uomini che ne furono protagonisti, utilizzando la strategia della simulazione in classe, che ha affiancato la lezione frontale e la visione di un film relativo all'argomento affrontato.

OBIETTIVI

- Sapere che fra il X ed il XIII secolo l'Europa vive profonde trasformazioni politiche, sociali e religiose.
- Conoscere le radici e gli eventi fondamentali del conflitto tra papato e impero.
- Conoscere l'espansione demografica, economica e culturale dell'Occidente dopo il Mille.
- Approfondire alcuni aspetti legati alla vita quotidiana degli uomini e delle donne vissute in quell'epoca.
- Focalizzare l'attenzione sul tempo e lo spazio in cui si svolgono le Crociate.
- Riconoscere le differenze e le analogie nelle tecniche di guerra adottate dagli eserciti cristiani e musulmani.
- Percorrere tutte le tappe della vita di un cavaliere.
- Vivere in prima persona la cerimonia di investitura del cavaliere.

CONTENUTI E STRUMENTI

Giovanni De Luna, *La valigia della storia*, vol. 1, Ed. Paravia, Torino 2004:

- L'affermarsi della cavalleria:
 - I cavalieri si specializzano;
 - I figli cadetti diventano cavalieri;
 - La Chiesa promuove le "paci di Dio";
 - I cavalieri combattono per la religione;
 - La cavalleria in azione.
- Le crociate:
 - Gerusalemme è occupata dai Turchi;
 - L'appello di Papa Urbano II;
 - Nasce l'Impero latino d'Oriente;
 - I motivi;
 - Nascono gli ordini "religioso - militari";
 - L'Ordine teutonico: i monaci guerrieri.
- Approfondimenti:
 - I cavalieri con la croce.

A. Vallardi, *Cavalieri e crociate – I libri della storia*, ed. Garzanti:

- Cartina che raffigura i territori cristiani e musulmani.
- Armi e armature.
 - I crociati;
 - I turchi.
- Abbigliamento per la battaglia.
- Come i turchi difendevano le loro città.
- Armi per l'assedio.

Materiali preparati dall'insegnante: "Vita da cavaliere"

- L'investitura del cavaliere.
- L'educazione del cavaliere.
- La cerimonia di investitura in classe.
- Il codice cavalleresco.
- Condotta e costumi del cavaliere.

Pieralda Comalini – Giuseppina Muschialli, *Un libro per amico - Il mio primo libro di letteratura*, ed. Archimede, Milano 1998.

- I romanzi della Tavola Rotonda:
 - Re Artù e i suoi cavalieri.

Visione di un film:

- Il primo cavaliere.
- Scheda di analisi degli elementi narrativi di un film.

FASI DI LAVORO

- **La lezione frontale**

Il percorso ha avuto inizio con una mappa concettuale elaborata dall'insegnante alla lavagna, che ha organizzato gli interventi degli alunni in seguito alla richiesta di riferire le loro conoscenze sulle crociate ed i cavalieri.

La lezione è proseguita con la spiegazione dei contenuti, la lettura e sottolineatura di alcune parti del testo e di vocaboli utili a comprendere il periodo storico preso in esame, operando anche collegamenti con gli eventi studiati in precedenza.

L'insegnante ha poi fornito materiali di approfondimento inerenti tutti quegli aspetti che sul testo erano solo accennati. (ALLEGATO 1)

- **Lo studio a casa e l'interrogazione orale**

Gli alunni hanno studiato individualmente il testo di storia ed il materiale fornito dall'insegnante per prepararsi all'interrogazione orale.

- **La cerimonia di investitura in classe**

Le interrogazioni hanno evidenziato che l'argomento non era ancora stato interiorizzato da tutti gli alunni, soprattutto quelli più in difficoltà, dunque ho deciso di far vivere ai ragazzi in prima persona il momento più importante della vita di un cavaliere: l'investitura.

Ho portato in classe una spada ed ho ricostruito la cerimonia.

Io ho interpretato la parte di un re ed i ragazzi si sono posizionati di fronte a me stando in piedi; ho poi fornito a tutti la fotocopia con le formule della cerimonia di investitura (ALLEGATO 2), che abbiamo seguito recitando fino al momento in cui viene eseguita la collata e poi consegnata la spada benedetta.

A conclusione della cerimonia ho consegnato ad ogni alunno una pergamena precedentemente preparata con il formulario dell'antico codice cavalleresco (ALLEGATO 3)

- **La visione di un film** (ALLEGATO 4)

Il viaggio nel mondo dei cavalieri si è concluso con la visione del film *"Il primo cavaliere"*, di cui abbiamo preso in esame tutti gli aspetti relativi alla vita nel medioevo. Il film è piaciuto a tutti gli alunni, che hanno seguito con attenzione ed entusiasmo la visione e sono stati in grado di ricordare molte sequenze con dovizia di particolari, funzionali all'analisi della vita di un cavaliere.

VERIFICA

- PRODUZIONE ORALE: interrogazioni.

- PRODUZIONE SCRITTA

- Compilazione di una "Scheda di analisi degli elementi narrativi di un film" (ALLEGATO 5).

- TESTO SCRITTO: Viaggia mentalmente nella lontana epoca medievale con i suoi castelli, le sue terre sconosciute, il suo fascino profondo...e immagina di essere un cavaliere nato durante un assedio, in fasce strappato avventurosamente alla morte. Racconta in un diario chi sei tu: origini sconosciute della tua nascita, l'infanzia, un viaggio alla ricerca dei tuoi genitori, boschi misteriosi, ricchi feudatari che praticano la falconeria, una fanciulla di cui ti sei innamorato, tornei, partenza per le crociate, allenamenti, battaglie...

OSSERVAZIONI

I ragazzi hanno dimostrato di aver compreso ed apprezzato le modalità che ho utilizzato per trasmettere i contenuti affrontati.

La scelta di proporre il contenuto attraverso la simulazione della cerimonia in classe si è rivelata utile ai fini dell'apprendimento, soprattutto per gli alunni più in difficoltà nello studio del testo scritto; è stata una novità ben accolta dai ragazzi e si è rivelata per tutti (insegnante compreso) molto divertente e buffa.

La visione del film ha concluso le attività, dando modo di approfondire le conoscenze acquisite, attraverso il linguaggio delle immagini, che hanno focalizzato l'attenzione sulla riproduzione di aspetti significativi legati alla vita nel Medioevo.

È evidente che il percorso necessita di accomodamenti e modifiche, per essere ancora più incisivo di quanto non lo sia stato, visto che si è trattato di un tentativo di trasmettere la materia anche tramite il "gioco", ma mi ritengo molto soddisfatta dei risultati ottenuti.

BIBLIOGRAFIA

MANUALI

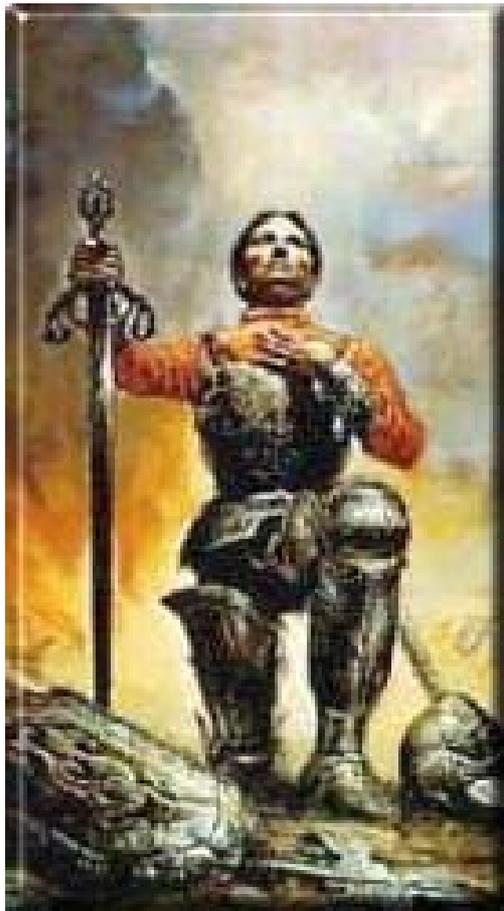
- Giovanni De Luna, *La valigia della storia*, vol. 1, Ed. Paravia, Torino 2004.
- A. Vallardi, *Cavalieri e crociate - I libri della storia*, ed. Garzanti.
- Peralda Comalini - Giuseppina Muschialli, *Un libro per amico - Il mio primo libro di letteratura*, ed. Archimede, Milano 1998.

SITI INTERNET

- www.camelot-irc.it/cavalleria/cerimonia_investitura.htm
- www.cronologia.it/mondo27f.htm
- www.castellinet.it/ordinicavallereschi.htm

**L'insegnante di Lettere
Prof.ssa Sabrina Bernardi**

ALLEGATO 1



*VITA
DA
CAVALIERE*



L'INVESTITURA DEL CAVALIERE

L'evoluzione della Cavalleria e i suoi nuovi programmi ideali si riflettono anche esteriormente nelle formule del rituale, con cui si celebra l'investitura cavalleresca.

Nel XII secolo il cerimoniale dell'investitura si va sempre più complicando e a mano a mano che la Chiesa fa sentire sempre più viva la sua influenza, la cerimonia si trasforma, fino ad assumere un evidentissimo **carattere di rito religioso**.

Prima della vestizione il novizio deve prendere un bagno purificatore del proprio corpo e liberare l'anima dai peccati con la confessione; indossa poi le vesti benedette (un camice bianco e una sopravveste scarlatta) ed è accompagnato dai valletti nella cappella dove trascorre la notte in preghiera (*vigilia d'armi*); con lui vegliano i suoi padrini, che nei giorni precedenti lo hanno ammaestrato sui doveri morali del suo nuovo stato. Al mattino il giovane assiste al sacrificio divino e si comunica alla presenza dei parenti e degli invitati.

Terminata la cerimonia religiosa, la sua spada, che è stata posta sull'altare insieme con le altre armi fin dalla sera prima, viene benedetta. Si giunge così al momento culminante della cerimonia: il padrino, in tempi successivi sostituito dallo stesso sacerdote, dopo aver fatto giurare al giovane sul Santo Vangelo di non venire mai meno ai doveri che competono al cavaliere, compie gli ultimi e più solenni atti di tutto il rituale:

- la *collata*, di uso antichissimo, è un colpo vibrato di piatto con la spada sulla nuca o sulla spalla (a volte sostituito da uno schiaffo sulla guancia), che assume contemporaneamente valore reale e simbolico. Il forte colpo ricevuto è infatti la prima prova di forza a cui il neo cavaliere viene sottoposto: sarebbe un grave disonore se egli barcollasse o mostrasse un qualsiasi trasalimento. Con fermezza egli deve sostenere il colpo che sarà, simbolicamente, anche l'ultimo che il cavaliere accetterà di ricevere senza rispondere all'offesa.

- la *consegna della spada*.

La solenne cerimonia si conclude con il conferimento effettivo della dignità cavalleresca, attraverso la consegna della spada che d'ora in avanti dovrà servire al cavaliere per difendere la fede, la giustizia e ogni altra nobile causa.

L'EDUCAZIONE DEL CAVALIERE

Il Cavaliere, anche se di origine nobile, non può, senza una guida, raggiungere quell'abilità tecnica, quella raffinatezza di modi, e la conoscenza dei propri doveri, che sono ormai le doti indispensabili per far parte della Cavalleria. Occorre una preparazione ben più lunga e complessa di quando il cavaliere era solo un soldato: per questo si inizia fin dalla più tenera età, senza perdere di vista il suo indirizzo morale, fisico e mondano.

L'educazione cavalleresca si può considerare la prima forma di educazione laica dell'alto Medioevo, anteriormente al diffondersi delle università e delle scuole comunali: essa infatti si compie nel castello e nelle corti feudali per opera prevalente di maestri laici.

Il futuro cavaliere deve apprendere, nel periodo di tirocinio che precede l'investitura, l'arte e l'abilità tecnica di usare le armi, insieme a nuove e più raffinate abitudini. Nel castello del padre, a sette anni, egli già si esercita a cavalcare, a tirare di scherma, a maneggiare le diverse armi; ma per arricchire la sua preparazione in genere viene inviato, verso i quattordici anni, come scudiero o armigero, presso un altro castello o addirittura (secondo il grado della sua famiglia nella gerarchia feudale) presso il sovrano.

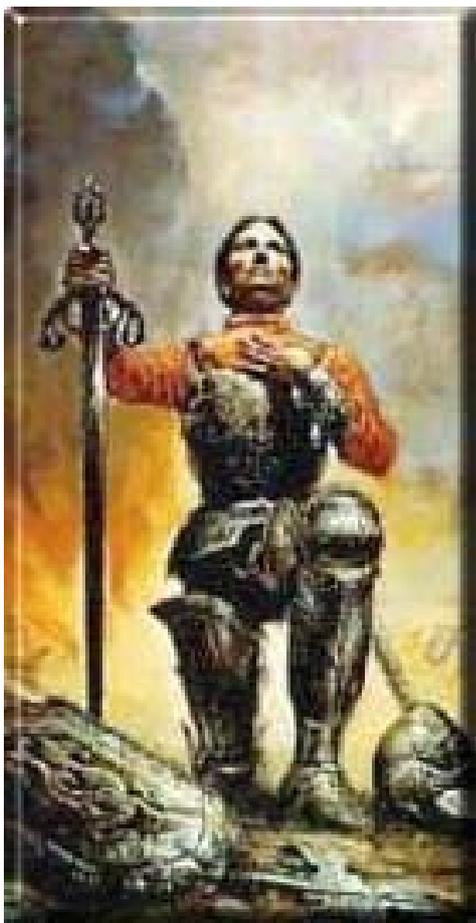
Qui le sue mansioni sono svariate:

- non deve disdegnare i servizi più umili come il servire a tavola in occasione di banchetti, portare le armi del signore e accudire al suo cavallo;
- nell'ambiente raffinato ed elegante delle corti impara la danza, il canto, l'arte di conversare, i giochi di società e a volte anche nozioni di lettere e d'arte.

Il giovane si prepara in questo modo a divenire, oltre che un prode guerriero, un uomo di mondo dalle belle maniere e dalla squisita cortesia.

A ventuno anni, se, insieme alla cortesia e alla gentilezza, egli è in grado di dimostrare di essere in possesso delle qualità morali e delle virtù che competono a un cavaliere, entrerà a far parte di quella ristretta classe a cui possono accedere soltanto quanti hanno dato prova di esserne in tutto e per tutto all'altezza.

IL CODICE CAVALLERESCO



ABILITÀ: ricercate l'eccellenza in ogni situazione che si presenta ad un cavaliere, siano esse marziali o di altro genere, cercando la forza per usarla a servizio della giustizia invece che per l'accrescimento personale.

GIUSTIZIA: ricercate sempre la via del "giusto", liberi da pregiudizi ed interessi personali. Riconoscete che la spada della giustizia può essere una cosa terribile, e quindi deve essere utilizzata con umanità e pietà. Se il "giusto" che state cercando è in accordo con quello degli altri, e lo perseguite senza piegarvi alla tentazione di trovarlo con furia, allora guadagnerete riconoscenza al di là dei limiti.

LEALTÀ: fatevi riconoscere per la lealtà alle persone e agli ideali per i quali avete scelto di vivere. Ci sono situazioni nelle quali è richiesto un compromesso: la lealtà non rientra mai in queste situazioni.

DIFESA: il cavaliere è investito dal giuramento di difendere il Capo dell'esercito e tutti coloro che da lui dipendono. Cerca sempre di difendere la tua nazione, la famiglia e tutti coloro che meritano la tua lealtà.

CORAGGIO: essere un cavaliere spesso significa scegliere la strada più difficoltosa, quella che costa di più alla persona. Sii preparato a fare sacrifici personali per gli ideali e le persone importanti nel tuo cuore. Nello stesso tempo un cavaliere dovrebbe cercare saggezza per riconoscere che la stupidità e il coraggio sono cugini. Coraggio inoltre significa schierarsi dalla parte della verità in ogni caso, invece di soccombere ad una menzogna veloce. Cerca sempre la verità, ma ricorda di amministrare la giustizia con pietà, perché la verità può portare puro dispiacere.

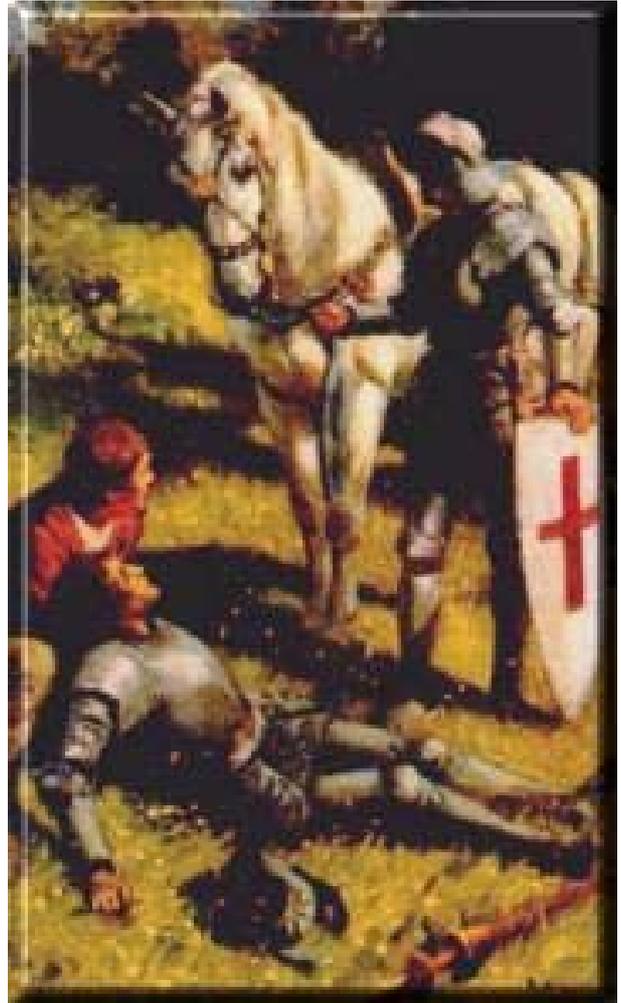
FEDE: un cavaliere deve avere profonda e totale fede nei suoi principi, cosicché con questa fede può dare speranze contro la disperazione e le imperfezioni che gli uomini creano.

UMILTÀ: onora prima gli altri e le loro azioni, non vantarti delle tue gesta, ma lascia che siano gli altri a farlo per te. Racconta le imprese degli altri prima delle tue, conferendogli la celebrità imparata dalle imprese più virtuose. In questo modo il compito della cavalleria è ben fatto e glorificato, aiutando tutti coloro che si chiamano cavalieri.

GENEROSITÀ: sii generoso fino a quanto le tue risorse lo permettono, la generosità usata in questo modo previene l'egoismo personale. Inoltre questo spiana la via alla pietà rendendola facilmente riconoscibile quando la giustizia richiede una decisione difficile.

NOBILTÀ: cerca di innalzarti all'altezza delle virtù e delle responsabilità di un cavaliere, comprendendo che sebbene gli ideali non possono essere raggiunti, la qualità con cui si perseguono, nobilita lo spirito, accrescendovi dalla polvere fino ai cieli. La nobiltà ha anche la tendenza ad influenzare gli altri, offrendo un irresistibile esempio di ciò si può fare a servizio della giusta causa.

FRANCHIGIA: cerca di prendere in esempio tutto ciò che è stato detto nel modo più sincero possibile, non per ricevere meriti personali, ma perché è la cosa giusta da fare. Non limitare la tua visione ma cerca di infondere in ogni aspetto della tua vita queste qualità. Anche se riuscirai a vivere solamente in piccola parte secondo questo antico codice, sarai ricordato per le tue qualità e virtù.



CONDOTTA E COSTUMI DEL CAVALIERE

Officium

- I. *Siate fedeli alla cavalleria, ai suoi insegnamenti, e osservate il **Codice Della Cavalleria** in ogni direzione.*
- II. *Amate la vostra terra, la vostra famiglia, la vostra religione e sosteneteli in ogni circostanza.*
- III. *Onorate il vostro regno e siate sempre fedeli agli altri cavalieri, al vostro ordine, alla vostra consorte, e al vostro stesso onore.*
- IV. *Offrite la vostra fede al vostro sovrano. A costui avete reso omaggio e siete suo uomo: il vostro dovere è di proteggerlo dalla morte e dall'onta secondo le vostre forze. Non vi è slealtà maggiore che tradire il proprio signore.*
- V. *Portate rispetto alle autorità: siate umili e accondiscendenti con chi vi precede, e trattate con umanità e rispetto chi vi segue in gerarchia.*
- VI. *Amministrare giustizia e pietà allo stesso tempo.*

Verba

- I. *Cercate sempre di sfoggiare portamento, eleganza, intelligenza e squisita educazione, adeguati all'alto lignaggio di un cavaliere.*
- II. *Parlate sempre in modo chiaro e pacato.*
- III. *Non fate uso di linguaggio volgare e risparmiatevi idiozie o stupidaggini. Mostrate sempre autodisciplina e controllo.*
- IV. *Non parlate troppo volentieri. Chi parla troppo pronuncia parole che potrebbero tornargli a follia. Chi troppo parla fa peccato, dice il saggio. Per questo, nobili cavalieri, ve ne sconsiglio.*
- V. *Ricordate che il silenzio è, qualche volta, la risposta migliore.*
- VI. *Non mentite mai, e mantenete sempre fede alla parola data. La parola di un cavaliere sostiene il suo stesso onore. La vostra parola deve essere affidabile e sicura al di là di dubbi o incertezze.*
- VII. *Date parola a tutti, anche agli ignoranti e agli ottusi, poiché anche essi hanno le proprie storie. Inoltre, non lasciatevi indebolire da pregiudizi e credenze.*

VIII. *Fate poche domande e ascoltate molto. Se potete non chiedete nulla mai; ma se sarà per compiacere qualche buon amico allora vi sia in onore chiedere una volta e anche due, perché la prima volta potrebbe non essere ben intesa. Ma non più di due volte.*

Caritas

- I. *Abbiate compassione di tutti coloro che sono deboli, indifesi, o oppressi, e difendeteli sempre e ovunque.*
- II. *Date sempre priorità ai bisogni degli altri, rispetto ai vostri.*
- III. *Siate generosi e prodighi con tutti. Generosità è anche sinonimo di nobiltà.*
- IV. *Se qualcuno vi pone una nobile e ammissibile richiesta, non potete rifiutarvi di esaudirla.*
- V. *Non pretendete mai alcun compenso per il vostro aiuto. La ricompensa migliore per un cavaliere è l'aver compiuto una nobile impresa.*
- VI. *C'e' sempre un valoroso cavaliere pronto ad aiutare un altro valoroso cavaliere quando lo vede in pericolo, e sempre un uomo valoroso dovrebbe detestare che un uomo valoroso venga ingiuriato.*

Ecclesia

- I. *Abbiate fede negli insegnamenti della Chiesa e rammentate il voto fatto durante la cerimonia di investitura.*
- II. *Difendete la Legge di Dio e servitevene per fermare le ingiustizie.*
- III. *Siate rispettosi nei confronti di tutte le religioni, e non offendete mai le credenze religiose altrui.*

Integritas

- I. *Non siate vanitosi, la vanità si cela dietro la virtù e la gloria. Guardatevi dall'eccessivo orgoglio perché è una debolezza alla quale nessuno è immune.*
- II. *Tenetevi lontani dalla malvagia gloria mondana, perché la grande superbia porta inesorabilmente a grandi dolori.*
- III. *Un cavaliere invidioso non otterra mai onore, e poiché egli è anche un uomo invidioso che vuol avvantaggiarsi dell'onore, sarà disonorato due volte senza ottenere nulla. Per questo motivo gli uomini d'onore odiano quelli invidiosi e non mostrano loro alcun favore.*

Puellae

- I. Rispettate le donne e soccorretele sempre quando sono sofferenti.*
- II. Se tenete al cuore di una dama, cercate di divenire il suo campione e cimentatevi in tornei sostenendo l'onore della vostra dama.*
- III. Non cercate volutamente di turbare la donna legata all'amore di un altro.*
- IV. Non importunate dame e damigelle, e desistete in caso le vostre intenzioni vanno contro la loro volonta'.*

Pugna

- I. Disputate duelli e tornei per difendere la vostra causa, e vendicare le offese.*
- II. Combattete sempre con onore e coraggio.*
- III. Non attaccate mai un nemico disarmato, e non caricate mai un avversario senza cavallo.*
- IV. Non colpite mai alle spalle, ed evitate i trucchi.*
- V. In battaglia, non aspettate nessuno e per primi date di sprono per infliggere un buon colpo; ma in consiglio, finche' siete giovani, guardatevi dal dare il vostro parere prima che i vostri maggiori abbiano parlato.*
- VI. Non abbandonate mai un amico o un alleato che si trova in difficolta'.*
- VII. Non rifiutare mai una sfida e non fuggite davanti al nemico. Chi non accetta una sfida, ebbene l'ha gia' perduta; e nel peggiore dei modi.*
- VIII. Se combattete con un cavaliere, ricordatevi che, quando l'avversario è battuto e non puo' difendersi ne resistere e chiede grazia, dovete averne misericordia e non ucciderlo.*
- IX. Non torturate mai l'avversario battuto.*

ALLEGATO 2

~ La cerimonia di investitura ~



LA VEGLIA

Alla vigilia dell'investitura è tradizione che il candidato faccia una veglia. Questo è un momento di riflessione e riconciliazione con la cavalleria, i colleghi, e i nobili saggi presenti. E' un momento di introspezione per considerare le responsabilità e le gioie dell'accettare l'accollata. Dopo ciò inizia un momento di preghiera e contemplazione, in cui il candidato medita sulle vie, sull'onore e sulla storia degli ordini cavallereschi.

LA CERIMONIA

Il candidato viene condotto dai cavalieri della compagnia tutti riuniti, e il Re, o un suo sostituto legge il seguente:

Il Re: "Consci della vostra prodezza, e della vostra cavalleria, e riconoscendo in voi la scintilla condivisa da questi fratelli, siete stato eletto candidato per l'ordine della Sacra Tavola Rotonda. Sappiate che per indossare la cintura e la catena di un cavaliere, bisogna osservare una sacra rivelazione : che gli obblighi della cavalleria chiederanno il vostro impegno in ogni momento della vostra vita."

Il Re: "Avete ben compreso lo scopo del nostro ordine, e cosa viene richiesto dai suoi cavalieri?"

Il Re: "Aderite a continuare di perseguire il comportamento esemplare che ha suscitato l'interesse e l'apprezzamento dei nostri fratelli?"

Il Re: "È vostra intenzione accettare l'appartenenza all'ordine dei cavalieri della tavola rotonda?"

Se le risposte alle tre domande sono tutte affermative, la cerimonia continua.

Il Re: "Le leggi della società e le usanze del regno richiedono che il cavaliere ne sia la prua, e voi avete dimostrato di avere stoffa; che il cavaliere sia cortese, così come voi avete mostrato di essere e così come possono testimoniare questi nobili gentiluomini; e che un cavaliere sia fedele al suo regno e alla società. Desiderate quindi accettare il carico della cavalleria e giurare fedeltà alla Corona?"

Il candidato deve accettare.

Il Re: "Dunque giurate fedeltà e rendete omaggio alla Corona del nostro regno."

Il candidato deve dire:

Il Candidato: "Io qui dinnanzi giuro fedeltà e rendo omaggio alla Corona di questo regno; giuro di essere un buono e giusto cavaliere, riverente e generoso, scudo dei deboli, obbediente al mio signore, primo in battaglia, cortese in ogni momento, campione del giusto e del buono. Così giuro io,....."



Il Re:

"Inginocchiatevi"

"In rimembranza del giuramento fatto e ricevuto"

(accollata sulla spalla destra)

"In rimembranza del vostro lignaggio e dei vostri impegni"

(accollata sulla spalla sinistra)

"Siate un buon cavaliere"

(stretta di mano)

"Alzatevi, Sir"

Il Re: "Dunque è un nostro piacere darvi il benvenuto nel nostro ordine, e aggiungere la vostra voce alle nostre in modo che tutte insieme possano influenzarsi per raggiungere l'eccellenza."

Il Re si fa indietro, e un altro fratello porta al candidato le insegne dell'ordine:

Un cavaliere: "Indossate queste insegne con orgoglio, ma non con vanità, esse ricorderanno a voi e agli altri il vostro continuo impegno verso la cavalleria."

Un cavaliere: "Ricordate anche che la virtù dell'umiltà è l'unica che mantiene unito il nostro ordine, e che ciascuno di noi può distruggerlo con una singola azione o una turpe parola."

Dopo aver finito di parlare, il cavaliere pone una domanda che riguarda la cavalleria al candidato, lasciando a piacimento il momento della risposta, ma non oltre sei mesi di tempo. I fratelli ora danno il benvenuto al nuovo membro e la cerimonia termina. Subito dopo, chiunque può prendere parola e fare un discorso.

ALLEGATO 3



Un cavaliere è votato al valore

Il suo cuore conosce solo la virtù

La sua spada difende gli inermi

Il suo potere sostiene i deboli

Le sue parole dicono solo verità

La sua ira abbatte i malvagi

ALLEGATO 4



IL PRIMO CAVALIERE
(TITOLO ORIGINALE: FIRST KNIGHT)
1995

Genere: Avventura

Formato: Panoramica a Colori

Durata: 134'

Origine: Usa

Interpreti principali:

Sean Connery (Re Artù)

Richard Gere (Lancillotto)

Julia Ormond (Ginevra)

Ben Cross (Malagant)

TRAMA

Uno dei cavalieri della Tavola Rotonda, Sir Malagant, abbandona la corte di Camelot manifestando il desiderio di potere: incendia i villaggi di confine per soggiogare la coraggiosa regina di Leonesse, Ginevra, cui propone un trattato di pace capestro.

Rassicurata dal fedele Oswald, costei ha intenzione di sposare re Artù di Camelot non solo per essere protetta ma anche perché, essendo stato amico di suo padre, il sovrano l'ha colpita per saggezza e intelligenza. Ma nel viaggio verso Camelot ella viene rapita dagli scherani di Malagant: lanciata dalla carrozza nel bosco sarebbe sopraffatta se Lancillotto, un cavaliere di ventura, non la salvasse, strappandole un bacio e suscitando nella donna un certo turbamento che lei maschera con molta dignità.

Durante i preparativi delle nozze tra Ginevra ed il re Artù, a Camelot giunge Lancillotto che vince in una giostra la gara di destrezza: cavallerescamente non riscuotendo il premio, che consiste in un bacio della bella Ginevra, suscita la simpatia di Artù, che lo invita a rimanere. Fallito un ultimo tentativo di conciliazione con Malagant, costui rapisce Ginevra e la rinchiude nel suo diruto maniero, dal quale Lancillotto, fingendosi messo reale, la libera.

Cresce l'amore tra i due, anche se ancora trattenuto dall'onore, e il prode narra a Ginevra la terribile esperienza di quando fanciullo vide i suoi massacrati in una chiesa. Successivamente raggiunta Camelot, Ginevra va sposa ad Artù e Lancillotto viene nominato primo cavaliere della Tavola Rotonda.

Poichè Malagant, nel frattempo, ha conquistato Leonesse, Artù ed il suo esercito intervengono per riprenderla.

Dopo la battaglia vittoriosa, Lancillotto decide di andarsene e va a salutare la regina, ma questa gli chiede un bacio d'addio.

Il re li sorprende e decide di sottoporli a giudizio, che viene però interrotto da Malagant, penetrato nel frattempo in Camelot.

Artù, invece di umiliarsi di fronte al tiranno, sacrifica la sua vita incitando il popolo alla rivolta: Lancillotto nello scontro uccide il malvagio Malagant.

Le ultime parole del re affidano a Lancillotto il regno e la donna amata.

INDICAZIONI E SUGGERIMENTI PER L'INSEGNANTE :

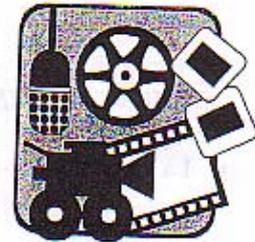
Il film, criticabile per alcuni aspetti (la riduzione a storiella sentimentale della saga arturiana, passando attraverso la cancellazione di Merlino, di Morgana e del Graal, mentre alla spada Excalibur è riservato un fuggevole cenno finale), può riuscire avvincente per un pubblico di giovanissimi grazie all'efficace ambientazione di costume.

Si tratta di un Medioevo da cartolina (come dimostra la ricostruzione di Camelot, i cui tetti azzurri e i cui candidi edifici sembrano usciti da certe miniature francesi tardomedievali di "libri d'ore"), ma potrà essere utile sottolinearvi alcuni aspetti:

- la ricostruzione dei villaggi e degli edifici, l'abbigliamento dei contadini;
- i duelli con la spada e le tecniche di battaglia dei cavalieri (notevole la scena dell'attacco con le frecce incendiarie nello scontro notturno);
- la pericolosità dei viaggi;
- un curioso gioco collettivo con la palla;
- un ancor più curioso marchingegno meccanico da sfidare durante un torneo;
- la cerimonia d'investitura del cavaliere;
- l'antico rito nordico della sepoltura in mare del re, con il quale il film si chiude.

ALLEGATO 5

SCHEDA DI ANALISI DEGLI ELEMENTI NARRATIVI DI UN FILM



Cognome _____ Nome _____ Classe _____ Data _____

Titolo _____

Regista _____

Colori – Bianco/Nero _____

Anno _____

Durata _____

GENERE

- Avventura
- Bellico
- Cartone
- Comico
- Commedia
- Denuncia/attualità
- Drammatico
- Fantascienza
- Fantastico
- Giallo
- Musicale
- Orrore
- Politico
- Poliziesco
- Storico
- Western

TRAMA

- Riassumi le sequenze principali del film, in modo da ricostruire gli avvenimenti raccontati.

RITMO

- Le inquadrature del film cambiano spesso oppure raramente?
- Il film contiene lunghi dialoghi e molte scene di interni?
- Come puoi definire il ritmo del film?
 - Serrato
 - Lento
 - Concitato
 - Frenetico
 - Normale
 - Ossessivo
 - Incalzante

SONORO

- Vi sono molti o pochi dialoghi?
- Come ti sono sembrati?
 - Banali? Facili Interessanti
 - Difficili? Noiosi Divertenti
- Quale funzione svolge la musica?
 - È in sintonia con la vicenda e ne sottolinea i momenti culminanti
 - Fa da sottofondo, senza avere un ruolo fondamentale
 - Contrasta con quanto viene raccontato
 - È la vera protagonista del film
- Quali sono in generale i rumori presenti nel film?

GIUDIZIO

- Come giudichi la vicenda narrata?
 - Divertente
 - Noiosa
 - Spiritosa
 - Istruttiva
 - Interessante
 - Deludente
 - Inverosimile
 - Banale
- Quale scena del film ti ha maggiormente colpito? Perché?

- Quale invece ti è piaciuta meno?

- Il finale del film ti ha soddisfatto oppure tu avresti concluso la storia diversamente?

- Il film ti ha coinvolto oppure ti ha lasciato indifferente?

- Come ti sembra il tema affrontato?
 - Importante
 - Serio
 - Leggero
 - Problematico
 - Drammatico
 - Realistico
 - Originale
 - Commovente